

## **DOCUMENTO SULLA POLITICA D'INVESTIMENTO**

Aggiornamento del 18/06/2025

# **ELENCO DEI CONTENUTI**

1.	Valu	tazioni di ordine demografico sulla popolazione degli iscritti	3
	1.1.	La metodologia utilizzata	3
	1.2.	Risultati	3
	1.3.	Distribuzione degli aderenti per comparti	8
	1.4.	Aspetti sociali	9
	1.5.	Ripartizione delle adesioni nei singoli comparti	10
	1.6.	Bisogni previdenziali	10
		viduazione degli obiettivi finanziari dei Comparti	
3.	Indiv	viduazione di figure "tipo"	18
	3.1.	Ipotesi del modello	19
4. (	Criter	i da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	26
	4.1	Bilanciato	26
	4.2	Crescita	30
	4.3	Sicurezza	35
<b>5.</b>	Modif	iche apportate nell'ultimo triennio	36
		azione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti, organi e strut e nel processo d'investimento	

## 1. Valutazioni di ordine demografico sulla popolazione degli iscritti

#### 1.1. La metodologia utilizzata

Il Fondo ha condotto, con il supporto tecnico di BM&C, che è titolare della funzione fondamentale di gestione del rischio, una valutazione della struttura delle passività (impegni del Fondo) sia del collettivo di tutti gli iscritti, sia dei collettivi corrispondenti agli aderenti ai singoli comparti.

Il modello di calcolo è stato sviluppato sulla base della metodologia Magis che si basa sullo sviluppo nel tempo della posizione del singolo associato. Tale posizione è stata proiettata nel tempo in modo da valutare l'incidenza degli eventi demografici (morte e invalidità) e di quelli riconducibili alle specifiche norme che determinano una uscita dal collettivo (riscatto, pensionamento, ecc) ovvero una uscita parziale (anticipazioni, riscatti parziali, ecc).

Sulla base di queste ipotesi il modello ha stimato per ogni singolo individuo le diverse probabilità di "sopravvivenza" nel collettivo e, di converso, le rispettive probabilità di uscita.

#### 1.2. Risultati

Di seguito si riporta l'orizzonte temporale di permanenza, cioè il periodo probabilisticamente stimato durante il quale l'iscritto mantiene la propria posizione all'interno del comparto di appartenenza.

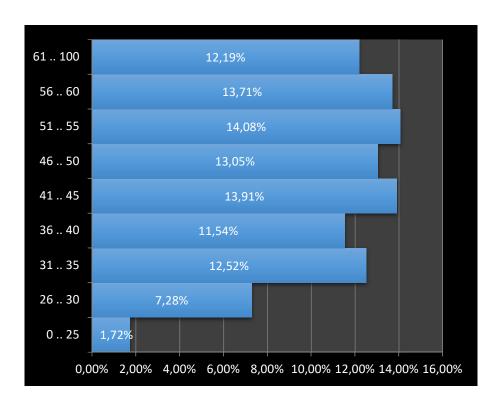
L'orizzonte temporale calcolato è quindi direttamente connesso all'insieme delle opzioni che possono determinare un'uscita, anche parziale, dal collettivo. A tale fine le probabilità di uscita dal collettivo (o di accesso ad anticipazioni) sono state determinate sulla base di frequenze speciali dedotte da collettività generali di iscritti a fondi pensione del settore del Credito.

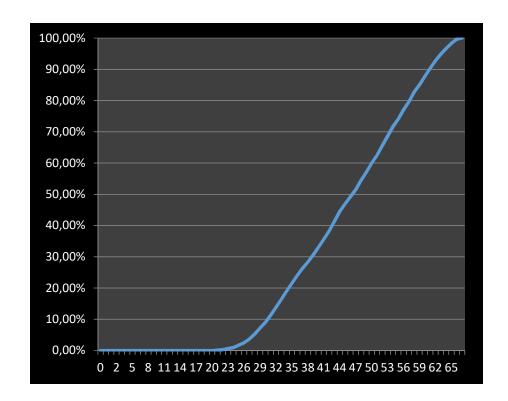
Giova precisare come la valutazione prospettica della permanenza nell'ambito del Fondo sia determinata, oltre che dall'assunzione delle specifiche ipotesi di uscita descritte, anche dalle informazioni a disposizione del Fondo che, naturalmente, non prevedono la conoscenza dettagliata delle anzianità ai fini dell'Assicurazione Generale Obbligatoria maturate dagli iscritti anteriormente all'adesione; tale elemento incide soprattutto per le fasce di iscritti in età più avanzata per i quali l'ipotesi di pensionamento tende in media a coincidere con la maturazione dei requisiti di vecchiaia. Pertanto, relativamente a tali classi si perviene inevitabilmente ad una sovrastima dell'orizzonte medio di permanenza.

Questo parametro rappresenta il valore di base per valutare la coerenza delle proposte di investimento rappresentate dai comparti in cui si articola la gestione del Fondo, rispetto alla

permanenza stimata degli iscritti nel Fondo stesso. Infatti, i profili di rischio rendimento delle politiche di investimento devono risultare coerenti con gli orizzonti stimati. Va da sé, ad esempio che un orizzonte temporale ridotto, ad esempio dovuto alla prossimità al pensionamento, risulta essere incompatibile con un profilo troppo aggressivo, che si traduce nella definizione di un orizzonte temporale "ottimale" più lungo, necessario per "ammortizzare" la componente di rischio presente in questo tipo di asset allocation.

I grafici che seguono forniscono una fotografia della suddivisione della popolazione degli iscritti al Fondo alla data del 31 dicembre 2023, suddivisa per classi di età e la frequenza cumulata delle età degli appartenenti al collettivo, da cui si desume che il 50% circa degli stessi risulta avere un'età al più uguale a 46 anni.

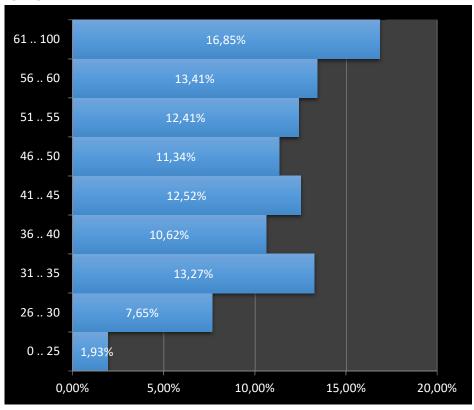




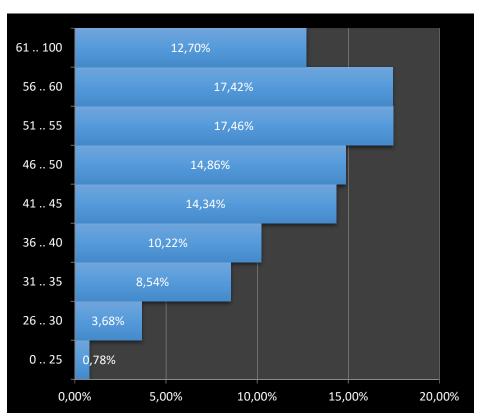
La scomposizione del collettivo consente di affermare che non esiste una sovra rappresentazione all'interno della popolazione di specifiche classi di età; dall'esame del collettivo è possibile riscontrare come la popolazione risulti distribuirsi in modo sostanzialmente omogeneo tra le diverse classi.

Quanto osservato a livello di Fondo nel suo insieme appare evidente, come meglio evidenziato nei grafici che seguono, anche a livello di comparto (sempre alla data del 31 dicembre 2023).

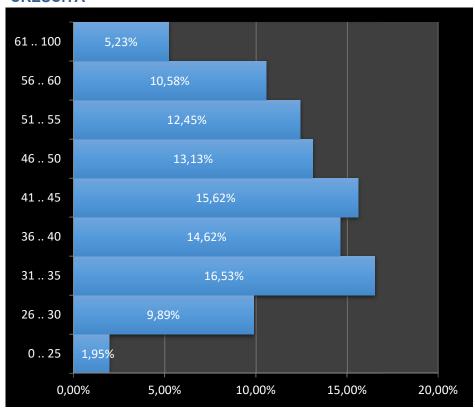
## **SICUREZZA**



#### **BILANCIATA**



#### **CRESCITA**



L'articolazione del collettivo si riassume in una distribuzione dei potenziali orizzonti temporali che, a livello di Fondo nel suo insieme si assesta su un valore medio complessivo permanenza di 13,1 anni (12,4 anni per gli uomini e 14,2 anni per le donne) e che trova sostanziale conferma in tutte le linee di investimento.

	5	SICUREZZA			BILANCIATA	A		CRESCITA	
CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0Totali	11,6	14,3	12,7	11,4	13,2	12,1	14,0	15,4	14,5
0 25	21,5	21,5	21,5	21,6	21,2	21,3	21,2	21,5	21,3
26 30	20,4	20,3	20,3	19,9	20,0	19,9	20,0	20,0	20,0
31 35	18,4	18,1	18,2	18,0	17,9	17,9	18,2	18,1	18,2
36 40	17,1	16,8	16,9	17,1	16,7	16,9	17,2	16,9	17,1
41 45	15,7	15,6	15,7	15,8	15,4	15,6	15,9	15,8	15,9
46 50	13,3	13,2	13,3	13,6	13,4	13,5	13,4	13,5	13,4
51 55	10,8	10,8	10,8	10,9	10,7	10,8	10,8	10,9	10,8
<b>56 60</b>	7,3	7,6	7,4	7,5	7,7	7,6	7,4	7,8	7,5
61	3,2	3,7	3,3	3,9	3,6	3,8	3,8	3,4	3,7

Questa rappresentazione è molto importante in quanto consente in primo luogo di valutare la coerenza della struttura e dell'articolazione della gestione nei tre comparti oggetto dell'analisi. L'articolazione dell'offerta di gestione su tre comparti consente in linea teorica di garantire il

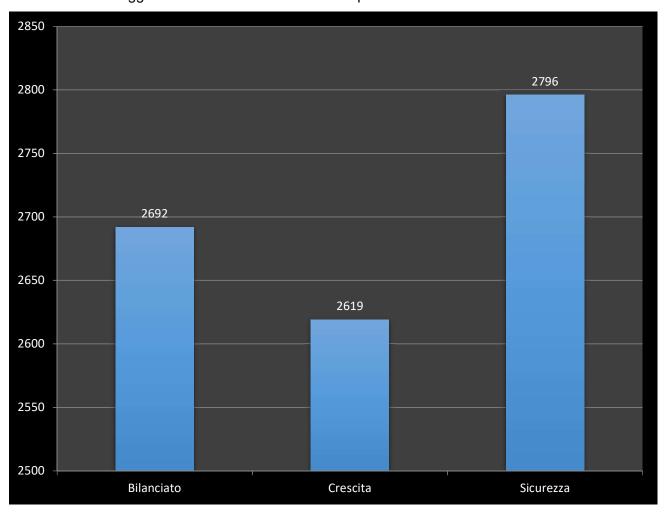
soddisfacimento delle necessità finanziarie del collettivo degli aderenti: dalla conservazione del capitale per chi è prossimo all'uscita alla valorizzazione della posizione per i più giovani.

La presenza, nell'ambito dei comparti, di una distribuzione tra le diverse classi di età che esprimono orizzonti temporali sostanzialmente sovrapponibili, induce a ritenere che non vi sia, o che non sia adeguatamente percepita, una diversificazione dei profili gestionali cui si ispirano le tre linee di gestione ovvero che la presenza di fattori soggettivi influenzi la propensione al rischio degli aderenti in modo diverso da quelle che sono le aspettative teoriche.

L'esistenza di una seppur contenuta difformità per alcune coorti di età tra la correlazione teorica rischio/orizzonte temporale e quella registrata manifesta una eterogeneità dei fattori soggettivi.

#### 1.3. Distribuzione degli aderenti per comparti

Il comparto che presenta il maggior numero di partecipanti è quello Sicurezza con 2.796 aderenti, mentre su valori leggermente inferiori si colloca il comparto Bilanciato ed infine il Crescita.



Il Fondo consente ai propri iscritti di partecipare al progetto previdenziale suddividendo la loro posizione in due linee di gestione (una delle quali deve comunque essere il comparto Sicurezza).

Questa opzione riguarda sia la componente già accumulata nella posizione individuale che quella riferita ai contributi futuri. Per questo motivo, la somma degli iscritti per Comparto (8.107) differisce dal numero degli iscritti alla Cassa (6.727).

Circa il 79% degli iscritti aderisce ad un solo comparto mentre circa il 21% ha suddiviso la propria posizione in due comparti. La tabella che segue fornisce una fotografia rappresentativa del comportamento degli aderenti rispetto a questa variabile.

C	omparti p	er aderente
1	79%	5.347
2	21%	1.380

Nei conteggi in questa sezione, così come nelle altre analisi presentate relativamente al collettivo degli iscritti, non sono state considerate le posizioni con età pari o superiore ai 67 anni nonché le posizioni inferiori a 100 euro e che contestualmente non siano state interessate da contribuzioni nel corso del 2023.

## 1.4. Aspetti sociali

Il Fondo rientra nella categoria delle cosiddette "forme previgenti", cioè tra quel gruppo di enti previdenziali che operano da una data precedente rispetto all'entrata in vigore della legge istitutiva della previdenza complementare (15 novembre 1992).

In particolare, il Fondo risulta essere stato costituito in attuazione degli Accordi sottoscritti da Credito Emiliano Spa e dalle Organizzazioni Sindacali in data 13 novembre 1996 e 11 luglio 1997 ed ai sensi e per gli effetti dell'accordo del 27 giugno 1990 e successive modificazioni ed integrazioni e nel tempo vi sono confluite le posizioni maturate dai dipendenti, già iscritti a forme di previdenza complementare, che sono confluiti nel Gruppo a seguito di operazioni societarie. Tale elemento introduce una variabile importante nella valutazione complessiva in considerazione del fatto che gli aderenti con maggiore anzianità dispongono, in media, di posizioni già formate per le quali prevale il bisogno di tutela del capitale tempo per tempo accumulato.

A tale proposito, giova preliminarmente osservare come nell'ambito del Fondo operino sia gestioni di tipo finanziario, sulle quali ci si soffermerà più avanti, sia una gestione attuata mediante la stipula di Convenzioni in Ramo V assicurativo; questa gestione assolve appunto alla finalità di fornire a tutti gli iscritti un comparto mirato alla preservazione dell'accumulo conseguito ed al consolidamento dei rendimenti tempo per tempo acquisiti.

Inoltre, la configurazione del Fondo all'interno del settore bancario, crea un dato di maggiore regolarità e stabilità della posizione rispetto a quanto si può osservare in altri settori e ciò si traduce

in una progressività dell'accumulazione contributiva che, in linea generale, si sviluppa senza soluzione di continuità.

#### 1.5. Ripartizione delle adesioni nei singoli comparti

Come conseguenza di quanto rilevato in precedenza, è stata valutata la distribuzione degli iscritti nell'ambito dei diversi comparti al fine di verificare la coerenza delle adesioni e delle scelte di comparto rispetto ai profili di rischio/rendimento espressi dai tre comparti del Fondo. Una prima importante fonte di analisi deriva dalla ripartizione degli aderenti in funzione del regime previdenziale obbligatorio cui fanno riferimento.

	Sistema Contributivo	Sistema Retributivo Misto	Sistema Misto
Fondo	59,53	0,07	40,40
BILANCIATO	50,58	0,04	49,39
CRESCITA	70,25	0,00	29,75
SICUREZZA	57,90	0,17	41,93

I dati esposti evidenziano una distribuzione delle adesioni ai singoli comparti sostanzialmente in linea con la distribuzione delle diverse "tipologie" di iscritti a livello di Fondo; significativa appare la quota di adesioni al comparto Sicurezza da parte di soggetti rientranti integralmente nel regime "contributivo"; sommando a tali individui i destinatari del sistema "misto" si rileva come la quasi totalità degli iscritti al comparto risulti ascrivibile alla generale categoria dei soggetti che risultano maggiormente penalizzati nel contesto previdenziale obbligatorio e che quindi, in linea teorica dovrebbero posizionarsi in un comparto più aggressivo. Questo dato conferma, tuttavia, le osservazioni delineate in precedenza in relazione alla preponderanza di fattori soggettivi.

Tale circostanza appare idonea a rappresentare esigenze di protezione delle posizioni previdenziali da parte di soggetti che, in linea puramente teorica, dovrebbero essere attratti da gestioni ispirate ad un maggiore livello di rendimento cui, tuttavia, si associa un correlato maggiore rischio.

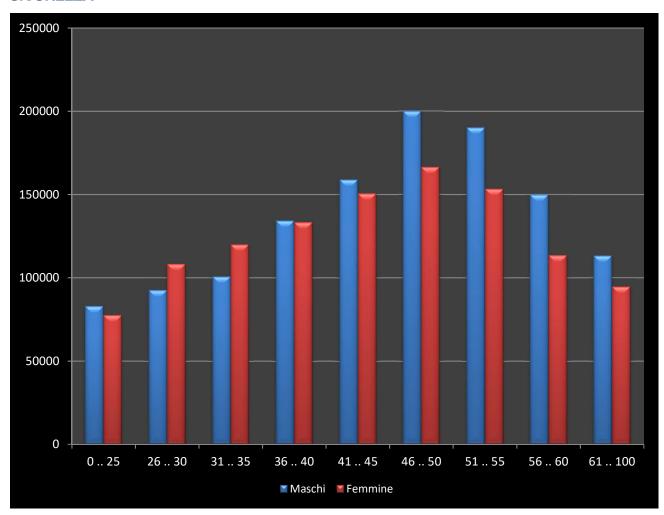
#### 1.6. Bisogni previdenziali

Nella elaborazione si è tenuto conto delle regole di pensionamento introdotte con la "riforma Fornero". La riforma ha modificato in modo rilevante il profilo del "sistema previdenziale" che, come è stato rilevato dai calcoli della Ragioneria dello Stato, si caratterizza in termini di allungamento della vita contributiva e rinvio del momento del pensionamento con un impatto tendenzialmente positivo sulla prestazione pensionistica obbligatoria e complementare.

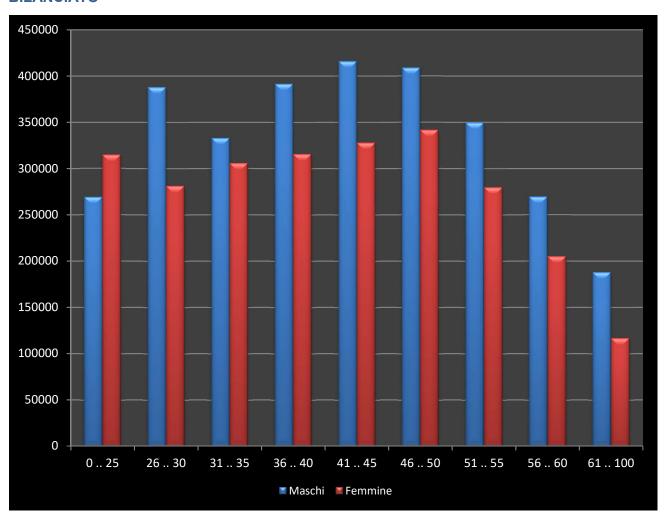
In ogni caso è stato valutato quello che sarà il risultato finale, misurato in termini costanti, del montante finale delle pensioni complementari.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione del risultato medio derivante dalla capitalizzazione della dotazione individuale e dei flussi di contribuzione futuri suddivisa per classi di età, rilevate alla data di valutazione (31 dicembre 2023) e ripartita fra i distinti gruppi di aderenti ai comparti in cui si articola la gestione del Fondo Pensione Gruppo Credem.

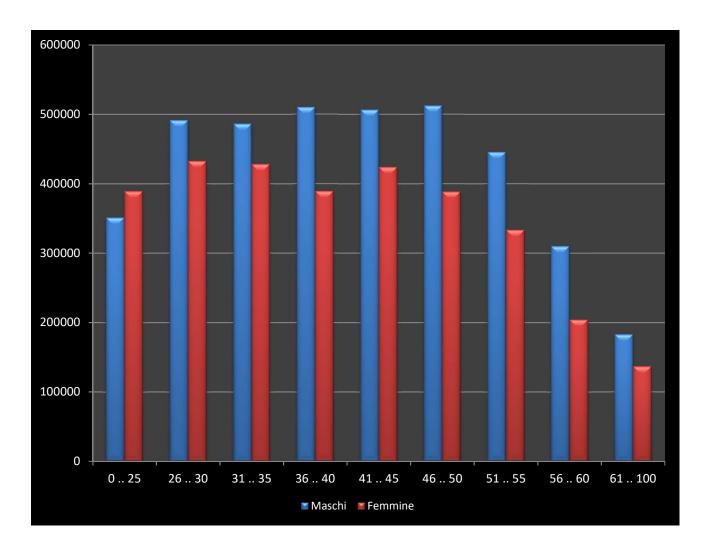
## **SICUREZZA**



## **BILANCIATO**

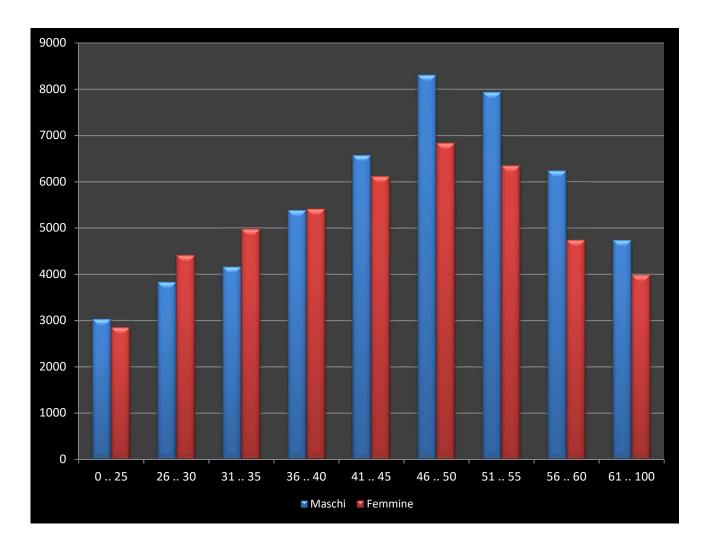


#### **CRESCITA**

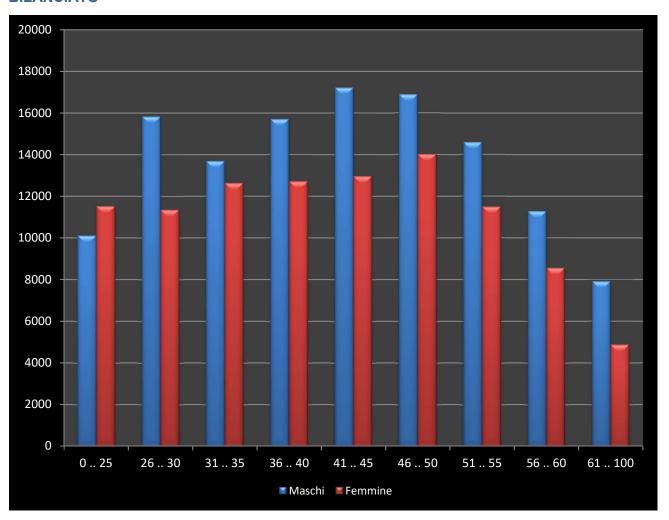


I grafici che seguono forniscono la stessa suddivisione riferita alle rendite pensionistiche teoricamente spettanti per effetto della conversione dei montanti finali. Come si può osservare, in tutti i comparti si assiste ad una significativa diversificazione dei risultati in base al genere laddove si osserva un livello del risultato finale mediamente inferiore per le femmine rispetto a quello degli iscritti di sesso maschile.

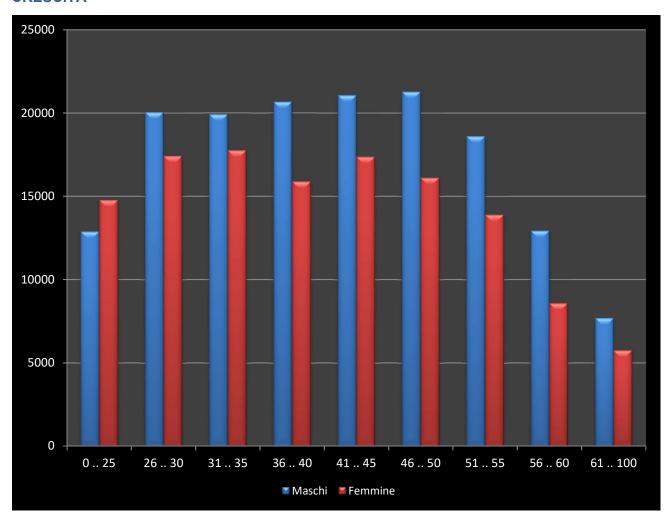
## **SICUREZZA**



## **BILANCIATO**



#### **CRESCITA**



Sotto un profilo generale, si osserva come, in media, il risultato atteso, espresso in termini di rendita al pensionamento appare comunque idoneo a qualificare una copertura significativa, in particolare nell'ambito delle classi di età più giovani dove non hanno ancora operato in modo particolarmente significativo gli effetti del ricorso alle anticipazioni.

## 2. Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Nel corso del 2024 il Fondo – tenuto conto dei risultati derivanti dall'analisi del collettivo e dei relativi bisogni previdenziali - ha proceduto a verificare la rispondenza della politica di investimento dei comparti finanziari Bilanciato e Crescita agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D.Lgs 252/2005.

In particolare, ad esito di complessiva valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha:

• in primo luogo, confermato la validità dell'attuale articolazione, caratterizzata da due comparti finanziari di investimento opportunamente differenziati per profilo di rischio e

rendimento, gestiti per il tramite di due mandati (uno per Bilanciato ed uno per Crescita) di tipo multi-asset, attivo a benchmark;

- aggiornato con il supporto dell'advisor finanziario lo scenario di mercato prospettico al fine di verificare rendimenti e volatilità attese dall'asset allocation vigente dei comparti predetti, attraverso un processo di simulazione calibrato sulle condizioni di mercato più recenti. Gli esiti di tali analisi hanno evidenziato l'opportunità di mirati interventi, funzionali ad aumentare la probabilità di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati;
- individuato i conseguenti interventi di ottimizzazione della politica di investimento, in particolare prevedendo un ulteriore diversificazione dell'allocazione ai mercati azionari quotati (mediante l'adozione di indici globali) e per il solo comparto Crescita l'introduzione di una quota destinata ai mercati privati (fino al 10% in strategie di Private Equity ed Infrastrutture, con focus Europa/Italia);
- in ragione della scadenza dei mandati di gestione, svolto una preliminare verifica della sussistenza delle condizioni minime richieste dalla normativa di settore per rinnovare gli stessi senza ricorrere a nuova gara, individuando nel gestore del comparto Crescita l'unica controparte rispetto a cui avviare il processo di rinnovo in parola;
- conseguentemente avviato, per il solo comparto Bilanciato, la selezione del nuovo gestore finanziario secondo le modalità previste dalla normativa di settore.

Di seguito vengono riportate, per le nuove asset allocation dei comparti Bilanciato e Crescita, le stime prospettiche degli indicatori di rendimento/rischio (al lordo degli oneri di gestione e fiscali gravanti sulla quota), in ultimo aggiornate sulla base dello scenario di mercato calibrato sui dati al 31/03/2025.

Viceversa si rimanda alla sezione 4 del presente Documento (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria) per le caratteristiche tecniche di comparti e mandati di gestione.

#### **BILANCIATO**

**Finalità**: il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio-lungo (fino a 15 anni).

Grado di rischio: medio-alto (la volatilità media annua attesa è pari al 6,3%).

**Rendimento medio annuo atteso**: nominale pari al 4,5% corrispondente a ca. 2,4% in termini reali<sup>1</sup>.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 8%.

Probabilità di rendimenti inferiori al TFR: 20%.

17

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Inflazione media annua ipotizzata sugli orizzonti di verifica: 2,1% p.a.

**CRESCITA** 

Finalità: il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel

lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa

discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.

Orizzonte temporale: lungo (>15 anni).

Grado di rischio: alto (la volatilità media annua attesa è pari al 9,9%).

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari al 5,3% corrispondente a ca. 3,2% in termini reali<sup>1</sup>.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 8%.

Probabilità di rendimenti inferiori al TFR: 18%.

**SICUREZZA** 

Il comparto, caratterizzato da una gestione assicurativa mediante polizza di Ramo V stipulata con la

compagnia CredemVita S.p.A, è destinato ad accogliere i versamenti TFR di aderenti cd. "silenti".

Garanzia: il comparto garantisce che il capitale in base al quale è calcolata la prestazione non potrà

essere inferiore alla somma dei premi netti di pertinenza degli aderenti, inclusi gli eventuali importi

derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati

per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. La

medesima garanzia opera in qualsiasi momento in caso di uscita dell'aderente e per qualsiasi

causale.

Orizzonte temporale: breve (5 anni).

Grado di rischio: basso

Dal punto di vista finanziario la gestione separata di riferimento (CredemVita II) evidenzia nel periodo

(gen. 2021 - dic. 2023) un rendimento medio annuo del 1,28% parzialmente indicativo delle

prospettive del comparto in considerazione delle modalità gestionali e di valorizzazione adottate.

3. Individuazione di figure "tipo"

A completamento delle analisi svolte e per rispondere compiutamente alla finalità istituzionale del

Fondo pensione nonché alle direttive Covip in materia, che richiedono di partire dai bisogni

previdenziali degli iscritti per svolgere ogni successiva analisi sull'attività attuale e prospettica del

Fondo Pensione, si è proceduto a stimare la copertura previdenziale complessiva nelle sue due

componenti del "primo pilastro" e della previdenza complementare.

<sup>1</sup> Inflazione media annua ipotizzata sugli orizzonti di verifica: 2,1% p.a.

18

Per questa finalità sono stati identificati 18 soggetti che sono rappresentativi del collettivo e possono quindi essere assunti come iscritti "tipo". Tale ulteriore fase costituisce infatti una focalizzazione delle risultanze riscontrate a livello generale e tradotte su casi rappresentativi al fine di coglierne al meglio le ricadute previdenziali. Esse, quindi, assolvono ad una finalità diversa dalle valutazioni ottenute dalla media del collettivo, la cui valenza generale è certamente più determinante, e costituiscono una integrazione volta a fornire elementi comparativi svicolati dal fattore medio.

Tali figure sono state individuate dalle strutture del Fondo e sono state scelte in modo da integrare un campione rappresentativo degli iscritti ai singoli comparti.

#### 3.1. Ipotesi del modello

La pensione di base è stata calcolata applicando le regole previdenziali vigenti sia per quanto attiene alle modalità di accesso alle prestazioni (regole riforma Fornero) sia relativamente alle complesse modalità di calcolo (retributivo, misto, contributivo) operanti nella normativa che disciplina il primo pilastro previdenziale.

Per quanto concerne la pensione complementare, essa è stata calcolata mediante l'accumulo delle risorse capitalizzate applicando i rendimenti attesi corrispondenti all'asset allocation così come determinati sulla base delle ipotesi di modifica esaminate.

Per mantenere una valutazione espressa in termini costanti (al netto, quindi del tasso di inflazione, posto uguale al 2% annuo) i valori sono stati pertanto riportati in termini reali in modo da escludere distorsioni derivanti dalla componente inflattiva.

Per quanto attiene le ulteriori grandezze che operano nel modello di simulazione applicato ai casi tipo, si è ipotizzato che la dinamica retributiva media degli appartenenti al collettivo degli iscritti si collochi ad un tasso annuo dell'1,25% (sia per i maschi che per le femmine) che ingloba sia gli effetti di crescita dovuta a passaggi di categoria/livello sia quelli derivanti dai rinnovi contrattuali. Inoltre, per finalità prudenziali, si è ipotizzata una dinamica del PIL reale nulla al fine di escludere effetti distorsivi legati all'accumulo del primo pilastro in regime contributivo. Di conseguenza, il valore atteso della media mobile quinquennale del PIL nominale è stata posta uguale al tasso di inflazione ipotizzato.

Nell'ambito del collettivo, come anticipato, sono stati identificati 18 soggetti rappresentativi della collettività degli aderenti.

Per ogni caso esaminato viene fornita la tabella riepilogativa delle caratteristiche di ciascuna figura e degli elementi distintivi scaturenti dalla proiezione.

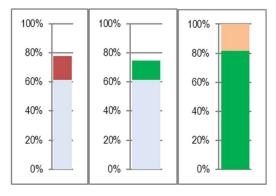
Età	32	Sesso	М
Retribuzione attuale	37.258,00	Zainetto	20.929,38
Aliquota contributiva iscritto	3,00%	Aliquota contributiva Azienda	1,50%
Aliquota TFR	100,00%	Anzianità previdenza complementare	5
Rendimento reale atteso del comparto	2,76%	Età presunta di pensionamento	67
Pensione AGO stimata	32.369,35	Tasso di sostituzione	61,33%
Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)	40.019,28	Tasso di sostituzione	75,82%
		Scopertura	14,49%
Comparto	BILANCIATO		
Pensione complementare	16.105,42	Tasso di sostituzione previd. compl.	30,51%

In primo luogo, è necessario evidenziare la modalità su cui si basa il calcolo del tasso di sostituzione; esso rappresenta il rapporto fra l'ammontare della rendita percepita (dal regime obbligatorio o da quello complementare) e la media delle retribuzioni teoricamente spettanti nei cinque anni antecedenti il pensionamento.

Più rilevante appare essere invece il riferimento utilizzato per la determinazione della "scopertura". Tale valore corrisponde alla differenza tra la rendita di primo pilastro spettante in base alle norme vigenti e quella calcolata sulla base delle regole operanti prima dell'entrata in vigore del DLgs 503/1992.

In pratica, la nuova pensione calcolata sulla base dell'articolazione dei diversi sistemi stratificatisi nel tempo viene posta a confronto con quella derivante dall'applicazione del solo sistema retributivo che, certamente, costituiva in media un livello di prestazione considerato socialmente adeguato.

Ogni caso esaminato viene corredato, oltre che dalla tabella riepilogativa, da grafici che forniscono una rappresentazione del tasso di sostituzione, della scopertura sul primo pilastro e sugli effetti stimati derivanti dalla partecipazione al Fondo.



Il primo istogramma a sinistra evidenzia, nell'area sottostante, il livello di copertura, espresso in termini di tasso di sostituzione, derivante dalla prestazione a carico del regime obbligatorio in base

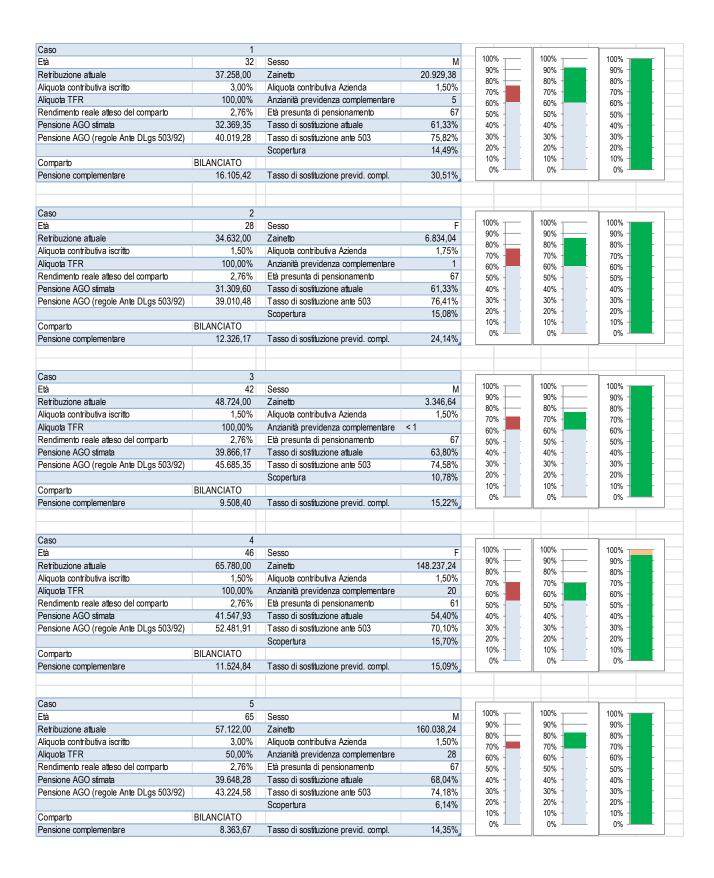
alle norme vigenti mentre la sezione sovrastante rappresenta il deficit (sempre espresso in termini di tasso di sostituzione) rispetto alla prestazione obiettivo come sopra definita.

Il secondo istogramma cumula alla prestazione di base quella derivante dalla conversione del montante finale dell'iscritto tipo.

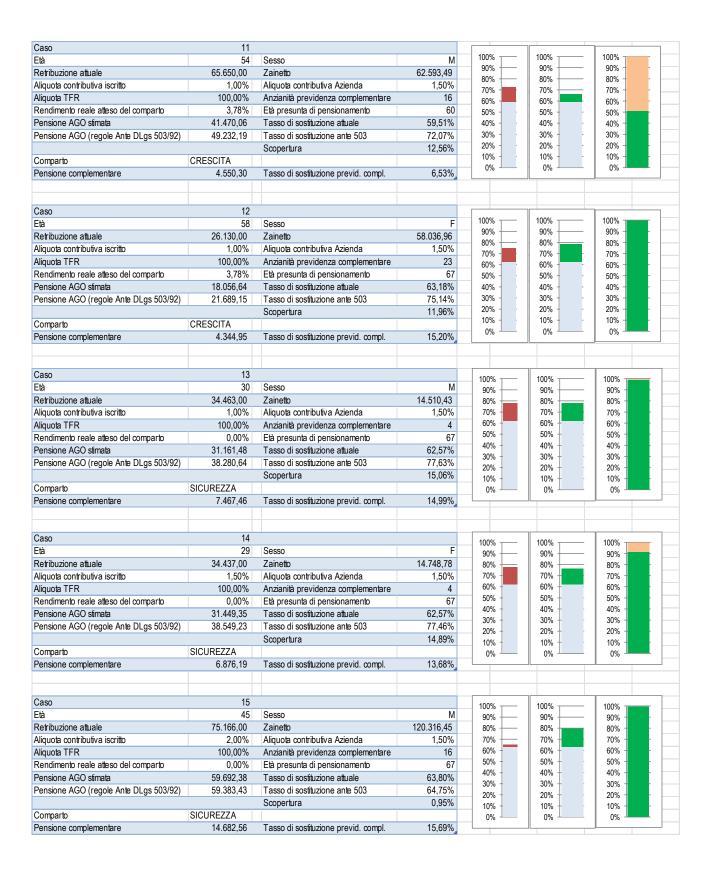
Il terzo istogramma pone uguale a 100% la scopertura e visualizza quanta parte della stessa trovi compensazione per effetto dell'accumulo stimato presso il Fondo al momento presunto di collocamento in quiescenza.

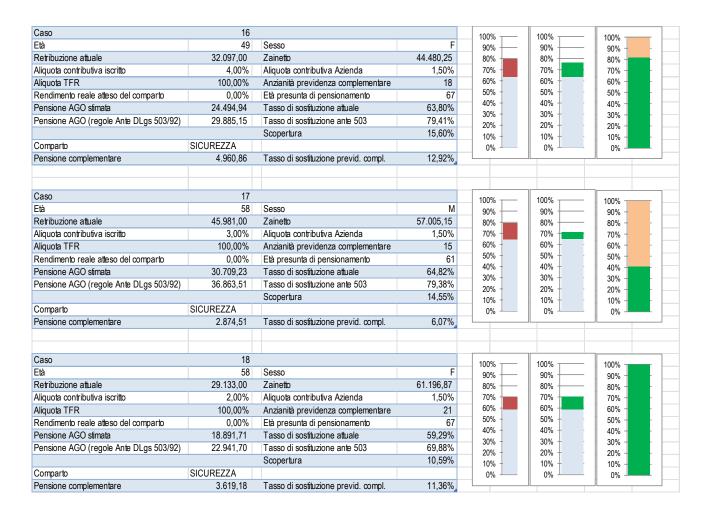
Età	Sesso	Retribuzione	Posizione maturata	% contrib. iscritto	% contrib. Azienda	Aliquota TFR	Anzianità P.C.	Comparto	T.S. I° pilastro	T.S. I° pilastro ante 503	Delta rendita	T.S. rendita Fondo
32	М	37.258	20.929,38	3%	1,50%	100%	5	Bilanciato	61,33%	75,82%	14,49%	30,51%
28	F	34.632	6.834,04	2%	1,75%	100%	1	Bilanciato	61,33%	76,41%	15,08%	24,14%
42	М	48.724	3.346,64	2%	1,50%	100%	< 1	Bilanciato	63,80%	74,58%	10,78%	15,22%
46	F	65.780	148.237,24	2%	1,50%	100%	20	Bilanciato	54,40%	70,10%	15,70%	15,09%
65	M	57.122	160.038,24	3%	1,50%	50%	28	Bilanciato	68,04%	74,18%	6,14%	14,35%
59	F	44.720	104.793,82	2%	1,50%	100%	26	Bilanciato	69,57%	78,95%	9,38%	14,40%
33	М	51.116	38.957,41	1%	1,50%	100%	8	Crescita	53,02%	72,78%	19,76%	21,03%
30	М	40.937	34.574,32	2%	1,50%	100%	8	Crescita	56,15%	76,07%	19,92%	29,63%
45	М	62.283	85.348,95	2%	1,50%	100%	16	Crescita	63,80%	69,80%	6,00%	26,37%
51	F	61.880	54.941,33	4%	1,50%	100%	24	Crescita	64,31%	71,18%	6,86%	15,65%
54	M	65.650	62.593,49	1%	1,50%	100%	16	Crescita	59,51%	72,07%	12,56%	6,53%
58	F	26.130	58.036,96	1%	1,50%	100%	23	Crescita	63,18%	75,14%	11,96%	15,20%
30	М	34.463	14.510,43	1%	1,50%	100%	4	Sicurezza	62,57%	77,63%	15,06%	14,99%
29	F	34.437	14.748,78	2%	1,50%	100%	4	Sicurezza	62,57%	77,46%	14,89%	13,68%
45	М	75.166	120.316,45	2%	1,50%	100%	16	Sicurezza	63,80%	64,75%	0,95%	15,69%
49	F	32.097	44.480,25	4%	1,50%	100%	18	Sicurezza	63,80%	79,41%	15,60%	12,92%
58	M	45.981	57.005,15	3%	1,50%	100%	15	Sicurezza	64,82%	79,38%	14,55%	6,07%
58	F	29.133	61.196,87	2%	1,50%	100%	21	Sicurezza	59,29%	69,88%	10,59%	11,36%

Come si può osservare dall'esame dalle tabelle seguenti, si assiste in media ad un risultato compensativo fornito dall'accumulo nel Fondo Pensione idoneo a consentire un recupero del gap previdenziale derivante dalle riforme susseguitesi nel tempo. Tale elemento rappresenta la conferma che l'impostazione gestionale adottata dal Fondo e tradotta nell'attuale asset allocation strategica descritta successivamente risulta adeguata rispetto alle esigenze di copertura previdenziale complementare degli iscritti.



Caso	6		_	100%	100%	100%	$\neg$
Età	59	Sesso	F	90%	90%	90%	
Retribuzione attuale	44.720,00	Zainetto	104.793,82	80%	80%	80%	
Aliquota contributiva iscritto	2,00%	Aliquota contributiva Azienda	1,50%	70%	70%	70%	_
Aliquota TFR	100,00%	Anzianità previdenza complementare	26	60%	60%	- 60% -	_
Rendimento reale atteso del comparto	2,76%	Età presunta di pensionamento	67	50%	50%	- 50% -	-
Pensione AGO stimata	33.688,90	Tasso di sostituzione attuale	69,57%	40%	40%	- 40% -	
Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)	37.477,14	Tasso di sostituzione ante 503	78,95%	30%	30%	- 30% -	-
Totalone 7000 (Togolo 71110 Diago 000702)	07.117,111	Scopertura	9,38%	20%	20% -	- 20% -	-
Comparto	BILANCIATO	Cooperand	3,0070	10% -	10%	- 10% -	
Comparto		Topos di coefficiene previd compl	1.4.400/	0%	0%	0%	
Pensione complementare	6.972,13	Tasso di sostituzione previd. compl.	14,40%,				
Coop	7						
Caso				100% —	100% —	100%	_
Età	33	Sesso	M	90%	90%	90%	.
Retribuzione attuale	51.116,00	Zainetto	38.957,41	80%	80%	- 80% -	.
Aliquota contributiva iscritto	1,00%	Aliquota contributiva Azienda	1,50%	70%	70%	70%	- 📙
Aliquota TFR	100,00%	Anzianità previdenza complementare	8	60%	60%	60%	-
Rendimento reale atteso del comparto	3,78%	Età presunta di pensionamento	61	50%	50%	50%	
Pensione AGO stimata	35.808,88	Tasso di sostituzione attuale	53,02%	40%	40%	- 40% -	-
Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)	48.186,36	Tasso di sostituzione ante 503	72,78%	30% -	30% -	- 30% -	-
	.5.100,00	Scopertura	19,76%	20%	20%	- 20% -	-
Comparto	CRESCITA	ocopei ui a	13,7070	10% -	10%	- 10% -	
Comparto  Pensione complementore		Topog di contituzione provide come	24.020/	0%	0%	0%	-
Pensione complementare	14.204,59	Tasso di sostituzione previd. compl.	21,03%				
Caso	8	-		100%	100%	100%	$\neg$
Età	30	Sesso	M	90%	90%	90%	
Retribuzione attuale	40.937,00	Zainetto	34.574,32	80%	80%	80%	. L
Aliquota contributiva iscritto	1,50%	Aliquota contributiva Azienda	1,50%	70%	70%	70%	_
Aliquota TFR	100,00%	Anzianità previdenza complementare	8	60%	60%	60%	_
Rendimento reale atteso del comparto	3,78%	Età presunta di pensionamento	63	50%	50%	50%	-
Pensione AGO stimata	31.920,78	Tasso di sostituzione attuale	56,15%	40%	40%	- 40% -	
Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)	42.394,79	Tasso di sostituzione ante 503	76,07%	30%	30%	- 30% -	
. c	12.001,10	Scopertura	19,92%	20%	20%	- 20% -	
Comparto	CRESCITA	Cooperand	13,3270	10% -	10%	- 10% -	
	16.846,30	Topos di coefficiene previd compl	29,63%	0%	0%	0%	
Pensione complementare	10.040,30	Tasso di sostituzione previd. compl.	29,03%				
Coco	9				,		
Caso		0		100% —	100% —	100%	_
Età	45	Sesso	M	90%	90%	90%	_
Retribuzione attuale	62.283,00	Zainetto	85.348,95	80%	80%	80%	_
Aliquota contributiva iscritto	0.000/	Aliquota contributiva Azienda			0070		
	2,00%	Aliquota contributiva Azientia	1,50%	1	70%	70%	
Aliquota TFR	100,00%	Anzianità previdenza complementare	1,50% 16	70%	70% - 60% -	70% -	-
Aliquota TFR Rendimento reale atteso del comparto				70% 60%	60% -	- 60% -	-
Rendimento reale atteso del comparto	100,00%	Anzianità previdenza complementare	16 67	70% 60% 50%		- 60% - - 50% -	-
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata	100,00% 3,78% 49.461,47	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale	16 67 63,80%	70% 60% - 50% - 40% -	60% - 50% - 40% -	- 60% - - 50% - - 40% -	-
Rendimento reale atteso del comparto	100,00% 3,78%	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503	16 67 63,80% 69,80%	70% - 60% - 50% - 40% -	60% - 50% -	- 60%	-
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale	16 67 63,80%	70% 60% - 50% - 40% -	60% - 50% - 40% - 30% -	- 60% - - 50% - - 40% -	-
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92) Comparto	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura	16 67 63,80% 69,80% 6,00%	70% - 60% - 50% - 40% - 30% -	60% - 50% - 40% - 30% - 20% -	60%	-
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503	16 67 63,80% 69,80%	70% - 60% - 50% - 40% - 30% - 10% -	60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% -	60%	-
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92) Comparto	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura	16 67 63,80% 69,80% 6,00%	70% - 60% - 50% - 40% - 30% - 10% -	60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% -	60%	-
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92) Comparto Pensione complementare	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura	16 67 63,80% 69,80% 6,00%	70% - 60% - 50% - 40% - 30% - 10% -	60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% -	60%	-
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92) Comparto Pensione complementare Caso	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura Tasso di sostituzione previd. compl.	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%	70%	60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% - 0%	60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% - 0%	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92) Comparto Pensione complementare  Caso Età	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%,	70%	60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% -	60%	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%,	70%	60% 50% 40% 30% 20% 10%	60% - 50% - 40% - 20% - 10% - 0%	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale Aliquota contributiva iscritto	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17 10 51 61.880,00 4,00%	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura  Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto Aliquota contributiva Azienda	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%, F 54,941,33 1,50%	70% 60% 50% 40% 20% 10% 0%	60% 50% 40% 30% 20% 10% 90%	- 60% - 50% - 40% - 20% - 10% - 0%	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%,	70% 60% 50% 40% 40% 20% 10% 0%	60% 50% 40% 30% 20% 10% 0%	- 60% - 50% - 40% - 30% - 10% - 0%	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale Aliquota contributiva iscritto	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17 10 51 61.880,00 4,00%	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura  Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto Aliquota contributiva Azienda	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%, F 54,941,33 1,50%	70% 60% 50% 40% 30% 20% 10% 0%	60% 50% 40% 30% 20% 10% 0%	- 60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% - 0% - 100% - 90% - 80% - 70% - 70% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100% - 100%	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale Aliquota contributiva iscritto Aliquota TFR	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17 10 51 61.880,00 4,00% 100,00%	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto Aliquota contributiva Azienda Anzianità previdenza complementare	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%, F 54,941,33 1,50% 24	70% 60%	60% 50% 40% 30% 20% 10% 0%	60% - 50% - 40% - 30% - 20% - 10% - 0% - 100% - 90% - 80% - 70% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% - 60% -	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale Aliquota contributiva iscritto Aliquota TFR Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17 10 51 61.880,00 4,00% 100,00% 3,78% 46.665,67	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura  Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto Aliquota contributiva Azienda Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37%, F 54,941,33 1,50% 24	70%	100% 90% 80% 50%	- 60%	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale Aliquota contributiva iscritto Aliquota TFR Rendimento reale atteso del comparto	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17 10 61.880,00 4,00% 100,00% 3,78%	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura  Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto Aliquota contributiva Azienda Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37% F 54,941,33 1,50% 24 67 64,31% 71,18%	70%	60% 50% 40% 30% 20% 10% 90% 80% 70% 60% 50%	100% - 10	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92) Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale Aliquota contributiva iscritto Aliquota TFR Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17 10 51 61.880,00 4,00% 100,00% 3,78% 46.665,67 50.628,63	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura  Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto Aliquota contributiva Azienda Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37% F 54,941,33 1,50% 24 67 64,31%	70% 60% 50% 40% 40% 20% 10% 0% 100% 90% 80% 70% 60% 50% 40%	60% 50% 40% 30% 20% 10% 0% 100% 90% 80% 70% 60% 40% 30%	100% - 10	
Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata Pensione AGO (regole Ante DLgs 503/92)  Comparto Pensione complementare  Caso Età Retribuzione attuale Aliquota contributiva iscritto Aliquota TFR Rendimento reale atteso del comparto Pensione AGO stimata	100,00% 3,78% 49.461,47 53.044,35 CRESCITA 20.442,17 10 51 61.880,00 4,00% 100,00% 3,78% 46.665,67	Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503 Scopertura  Tasso di sostituzione previd. compl.  Sesso Zainetto Aliquota contributiva Azienda Anzianità previdenza complementare Età presunta di pensionamento Tasso di sostituzione attuale Tasso di sostituzione ante 503	16 67 63,80% 69,80% 6,00% 26,37% F 54,941,33 1,50% 24 67 64,31% 71,18%	100% 90% 80% 10% 10% 90% 80% 70% 40% 40% 30% 20%	100% 90% 80% 10% 10% 90% 80% 70% 40% 30% 20%	100%	





#### 4. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le caratteristiche dei Comparti del Fondo sono di seguito descritte.

#### 4.1 Bilanciato

#### a) Ripartizione strategica delle attività

#### Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la gestione è orientata sia verso titoli di debito che titoli di capitale, con questi ultimi ammessi entro il limite massimo del 55% (rispetto al 45% neutrale) del patrimonio del comparto.

#### Ripartizione per area geografica:

L'area di investimento è globale.

## Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

## Duration media della componente obbligazionaria:

La durata finanziaria media degli investimenti obbligazionari, calcolata con riferimento al benchmark, è compresa tra 6 e 7 anni.

## Aspetti etici, sociali e ambientali:

I criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite nell'ambito della Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo e disponibile sul sito www.fondopensionecredem.it

#### Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark sono:

Descrizione indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government Index, Total Return €	EG00 Index (TR € hdg)	40%
ICE BofA Euro Corporate, Total Return €	ER00 Index (TR € hdg)	15%
MSCI World 100% Hedged to EUR, Net Total Return € hedged Index	MXWOHEUR Index	25%
MSCI World, Net Total Return €	MSDEWIN Index	20%

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

#### Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti previsti dalla normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, e dalla Politica sui conflitti di interesse adottata dal Fondo, le risorse del comparto possono essere investite con le seguenti limitazioni (espresse in % del valore di mercato del comparto):

- titoli di debito e di capitale solo se quotati o quotandi in mercati regolamentati<sup>1</sup>;
- titoli di debito societario: max 30%;
- titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti solo se denominati in EUR: max 5%;
- titoli di debito subordinati di emittenti finanziari unitamente a strumenti ibridi di emittenti non finanziari: max 5%;
- non ammessi titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ABS e MBS);
- titoli di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P e Fitch) e a Baa3 (Moody's): max 10%;
- titoli di capitale: min 35%, max 55%;
- titoli di capitale quotati su mercati di Paesi non aderenti all'OCSE: max 5%.

Con riferimento ai titoli di debito, si segnala che per l'intera durata dell'investimento dovranno possedere congiuntamente un rating non inferiore a B- (S&P e Fitch) e B3 (Moody's). In caso di mancanza di rating da parte di una delle suddette Agenzie, i requisiti predetti devono essere soddisfatti dal rating attribuito dalle altre agenzie. Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle suddette agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Nella valutazione degli investimenti in titoli di debito il GESTORE valuterà l'adeguata qualità creditizia degli strumenti investibili anche sulla base del sistema interno di rating, in conformità con le circolari COVIP del 22 luglio 2013 e 24 gennaio 2014.

#### Strumenti alternativi:

Fermo restando che la gestione delle risorse è realizzata nel rispetto della normativa applicabile al Fondo in materia di limiti di investimento e alle previsioni dello Statuto, al gestore delegato non

<sup>1</sup> Mercati Regolamentati: Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob

Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del d.lgs. N. 58/98

ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1 del d.lgs. n. 58/98 • Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati" In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati ittoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

è consentito l'investimento in strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono ammessi esclusivamente su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, solo se quotati e per le sole finalità di copertura dei rischi ed efficiente gestione. Nell'operatività in derivati il gestore delegato è tenuto ad assolvere per conto del Fondo agli obblighi connessi al Regolamento UE 648/2012 (EMIR).

#### **OICR**

È consentito investire in quote di OICR entro il limite massimo del 10% del valore di mercato del comparto, a condizione che:

- l'utilizzo sia limitato esclusivamente a OICVM (inclusi ETF), come definiti all'art 1. c. 1 lett o) del D.M.166/2014;
- in ipotesi di investimenti in ETF, questi sono ammessi esclusivamente se a replica fisica;
- siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del comparto;
- vengano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M.166/2014;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive.
- c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

## Modalità di gestione

La gestione delle risorse è attualmente demandata ad un intermediario professionale mentre il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

#### Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione del mandato è attivo. Ulteriori dettagli relativi alle caratteristiche del mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

#### Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del Gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti ottenuti dal Gestore e il benchmark di riferimento.

d) Caratteristiche indicative dei mandati (gestione indiretta)

#### Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite per il tramite di un unico mandato.

Mandato	Multi-asset attivo
Tipologia	Generalista (multi asset)
Nr. mandati	1
Durata	5 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark, rispettando i limiti di rischio prefissati e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti
Benchmark di riferimento	Analogo a quello di Comparto (cfr. prec. pt. a) "benchmark")
Titoli azionari (range tattico)	35% - 55%
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (-26 settimane): max: 3,5%
Esposizione valutaria netta non Euro	Entro i limiti del D.M. 166/2014 (max: 30%)
Struttura Commissionale	Commissione fissa: in % del patrimonio in gestione

## Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

In occasione dell'ultima procedura selettiva riguardante il comparto (2025), il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha richiesto ai gestori ai fini della presentazione delle candidature – oltre ai requisiti di legge - di gestire risorse per conto di terzi almeno pari a 10 miliardi di Euro, a livello di Gruppo di appartenenza del candidato.

## e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari oggetto della gestione compete in via esclusiva al Fondo. Nell'ambito della gestione indiretta, il Fondo può delegare l'esercizio al gestore, mediante apposita procura.

## 4.2 Crescita

#### a) Ripartizione strategica delle attività

## Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la gestione è prevalentemente orientata verso strumenti di capitale (includendo titoli quotati su mercati regolamentati e quote di OICVM e/o FIA), per cui è prevista un'esposizione almeno pari al 60% (rispetto al 75% neutrale) delle risorse del comparto.

#### Ripartizione per area geografica:

L'area di investimento è globale.

#### Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

## Duration media della componente obbligazionaria:

La durata finanziaria media degli investimenti obbligazionari, calcolata con riferimento al benchmark, è compresa tra 6 e 7 anni.

#### Aspetti etici, sociali e ambientali:

I criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite nell'ambito della Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo e disponibile sul sito <a href="https://www.fondopensionecredem.it">www.fondopensionecredem.it</a>

#### Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark sono:

Descrizione indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofA Euro Government Index, Total Return €	EG00 Index (TR € hdg)	18%
ICE BofA Euro Corporate, Total Return €	ER00 Index (TR € hdg)	7%

MSCI World 100% Hedged to EUR, Net Total Return € hedged Index	MXWOHEUR Index	45%
MSCI World, Net Total Return €	MSDEWIN Index	30%

Parte delle risorse del comparto possono essere investite in FIA (Fondi di investimento Alternativi) di private equity e/o infrastrutture, secondo le limitazioni dettagliate nei successivi paragrafi. Le risorse utili al finanziamento del piano di richiami dei FIA, se necessario, vengono tempo per tempo ottenute mediante smobilizzo di porzioni del portafoglio investito in strumenti quotati. La performance degli investimenti in FIA viene misurata calcolando il Total Value to Paid-In (TVPI), inteso come rapporto tra il valore patrimoniale netto dei FIA aumentato delle distribuzioni corrisposte e l'ammontare totale richiamato alla data di valutazione.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

#### Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti previsti dalla normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, e dalla Politica sui conflitti di interesse adottata dal Fondo, le risorse del comparto possono essere investite con le seguenti limitazioni (espresse in % del valore di mercato del comparto):

- titoli di debito e di capitale quotati o quotandi in mercati regolamentati<sup>1</sup>;
- titoli di debito societario: max 15%;
- non ammessi titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti;
- non ammessi titoli di debito subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ABS e MBS);
- titoli di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P e Fitch) e a Baa3 (Moody's): max 5%;
- titoli di capitale: min 65%;
- titoli di capitale quotati su mercati di Paesi non aderenti all'OCSE: max 5%;
- FIA (Fondi di investimento Alternativi) di private equity e/o infrastrutture: impegni per un importo massimo pari a 17 Milioni di Euro (secondo le limitazioni definite nella sezione "OICR" seguente).

Con riferimento ai titoli di debito, si segnala che per l'intera durata dell'investimento dovranno possedere congiuntamente un rating non inferiore a B- (S&P e Fitch) e B3 (Moody's). In caso di mancanza di rating da parte di una delle suddette Agenzie, i requisiti predetti devono essere soddisfatti dal rating attribuito dalle altre agenzie. Gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle suddette agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare

<sup>1</sup> Mercati Regolamentati: Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob

Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del d.lgs. N. 58/98

ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1 del d.lgs. n. 58/98 • Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati" In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Nella valutazione degli investimenti in titoli di debito il GESTORE valuterà l'adeguata qualità creditizia degli strumenti investibili anche sulla base del sistema interno di rating, in conformità con le circolari COVIP del 22 luglio 2013 e 24 gennaio 2014.

#### . Strumenti alternativi:

Fermo restando che la gestione delle risorse è realizzata nel rispetto della normativa applicabile al Fondo in materia di limiti di investimento e alle previsioni dello Statuto, al gestore delegato è consentito l'investimento in strumenti alternativi secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente.

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono ammessi esclusivamente su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, solo se quotati e per le sole finalità di copertura dei rischi ed efficiente gestione. Nell'operatività in derivati il gestore delegato è tenuto ad assolvere per conto del Fondo agli obblighi connessi al Regolamento UE 648/2012 (EMIR).

#### **OICR**

#### 1) OICR cd. "tradizionali"

È consentito investire in quote di OICR entro il limite massimo del 10% del valore di mercato del comparto, a condizione che:

- l'utilizzo sia limitato esclusivamente a OICVM (inclusi ETF), come definiti all'art 1. c. 1 lett o) del D.M.166/2014;
- in ipotesi di investimenti in ETF, questi sono ammessi esclusivamente se a replica fisica;
- siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del comparto;
- vengano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M.166/2014;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive.

## 2) OICR cd. <u>"alternativi"</u> (FIA, Fondi di Investimento Alternativi)

Previa condivisione con il Fondo, è consentito investire in quote di OICR alternativi (FIA) entro il limite dell'impegno massimo suddetto, a condizione che:

- siano appartenenti ad una delle seguenti tipologie definite dal D.M.166/2014 ed abbiano un obiettivo di raccolta (da regolamento) se di tipo chiuso, ovvero un patrimonio se di tipo aperto, non inferiore a 150 milioni di euro:
  - o OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
  - OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;
  - o OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, autorizzati alla commercializzazione in Italia.

- investano prevalentemente (50% o più del proprio capitale) in società residenti nell'Unione Europea o nello Spazio Economico Europeo, mediante strategie di:
  - o private equity, con focus su strategie di tipo buy-out e/o growth;
  - o infrastrutture, con focus in strategie equity di tipo core/core plus.
- i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del comparto;
- vengano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M.166/2014;
- producano una valorizzazione ufficiale almeno con periodicità trimestrale e siano denominati ovvero valorizzati in euro;
- l'investimento, in ipotesi di FIA chiuso, sia effettuato in fase di sottoscrizione iniziale ("Investimenti Primari") ovvero attraverso l'acquisto da altri partecipanti ("Investimenti Secondari");
- l'ammontare impegnato dal Fondo in ciascun FIA, alla sottoscrizione e tempo per tempo, non ecceda il 25% del valore complessivo del FIA stesso.
- c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

#### Modalità di gestione

La gestione delle risorse è attualmente demandata ad un intermediario professionale mentre il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

#### Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione del mandato è attivo. Ulteriori dettagli relativi alle caratteristiche del mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

## Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del Gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti ottenuti dal Gestore e il benchmark di riferimento.

Per la quota di portafoglio investita in FIA (Fondi di investimento Alternativi), il Fondo monitora la variazione trimestrale del TVPI come indicatore di rischio.

d) Caratteristiche indicative dei mandati (gestione indiretta)

## Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite per il tramite di un unico mandato.

Mandato	Multi-asset attivo
Tipologia	Generalista (multi asset)
Nr. mandati	1
Durata	5 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark, rispettando i limiti di rischio prefissati e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti
Benchmark di riferimento	Analogo a quello di Comparto (cfr. prec. pt. a) "benchmark")
Titoli azionari (range tattico)	min 60%
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	<ul> <li>TEV (-26 settimane): max: 5,0%</li> <li>ΔTVPI (trim.): -0,15 (per la sola quota di portafoglio investita in FIA)</li> </ul>
Esposizione valutaria netta non Euro	Entro i limiti del D.M. 166/2014 (max: 30%)
Struttura Commissionale	Commissione fissa: in % del patrimonio in gestione

## Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

In occasione dell'ultima procedura selettiva riguardante il comparto (2021), il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha richiesto ai gestori ai fini della presentazione delle candidature – oltre i requisiti di legge:

- mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro;
- la non appartenenza allo stesso gruppo del Depositario o Service Amministrativo.

#### e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari oggetto della gestione compete in via esclusiva al Fondo. Nell'ambito della gestione indiretta, il Fondo può delegare l'esercizio al gestore, mediante apposita procura.

## 4.3 Sicurezza

I contributi sono investiti in una polizza di assicurazione di ramo V, le cui prestazioni si rivalutano in funzione dei rendimenti della gestione separata "CredemVita II" della Compagnia CredemVita S.p.A., che consente il consolidamento dei risultati finanziari tempo per tempo ottenuti, corredati da una garanzia di rendimento minimo.

Più in particolare al 31 dicembre di ogni anno, il capitale tempo per tempo investito viene rivalutato a mezzo dell'applicazione del maggiore tra il tasso minimo garantito (che dal 1 gennaio 2022 è pari a 0%) ed il rendimento effettivo relativo alla gestione separata CredemVita II, quest'ultimo diminuito di una commissione omnicomprensiva pari allo 0,45%.

Sul nuovo capitale investito così determinato si applicherà la garanzia di rendimento minimo per l'anno successivo.

## Modalità e stile di gestione

La gestione è diretta attraverso la stipula di un contratto assicurativo con la summenzionata compagnia. Le principali caratteristiche della gestione separata sottostante la polizza sono di seguito brevemente descritte:

#### Strumenti finanziari:

La politica di gestione è principalmente rivolta a strumenti finanziari di tipo obbligazionario, che possono rappresentare fino al 100% del portafoglio, sia di emittenti governativi che di emittenti finanziari e corporate (non governativi), prevalentemente emessi da Stati o soggetti appartenenti all'Unione Europea o all'OCSE.

#### Obiettivi d'investimento:

La gestione ha l'obiettivo di realizzare rendimenti che consentano una adeguata rivalutazione delle prestazioni per i contratti di assicurazione collegati alla gestione stessa, tenendo altresì conto di eventuali tassi minimi garantiti previsti nelle clausole di rivalutazione di tali contratti.

#### Limiti d'investimento:

La gestione separata, oltre ai limiti di legge tempo per tempo vigenti, è caratterizzata dai seguenti limiti di investimento (espressi in % delle risorse della gestione separata):

- Obbligazioni di emittenti finanziari e corporate (non governativi): max 50%;
- Obbligazioni High Yield: max 15%;
- Obbligazioni non negoziate in mercati regolamentati: max 10%
- Azioni: max 25%;
- Investimenti immobiliari: max 5%;
- **OICR** (inclusi ETF): max 40%;
- **FIA**: max 20%.

La politica di gestione prevede la possibilità di utilizzo di strumenti finanziari derivati nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche. In particolare l'utilizzo di strumenti finanziari derivati viene effettuato in modo

coerente con i principi di sana e prudente gestione e con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio.

<u>Valuta di denominazione:</u> Euro; gli investimenti in valuta non possono eccedere il 10% delle risorse in gestione.

## 5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Le modifiche apportate in data 14/05/2025, hanno riguardato:

- l'aggiornamento delle valutazioni di ordine demografico sulla popolazione degli iscritti;
- la verifica della rispondenza della politica di investimento dei comparti finanziari, tenuto conto dei risultati derivanti dall'analisi del collettivo e dei relativi bisogni previdenziali con conseguente rideterminazione dell'asset allocation;
- l'aggiornamento delle figure tipo al fine di svolgere ogni successiva analisi sull'attività attuale e prospettica del Fondo Pensione;
- l'aggiornamento dei criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria anche alla luce della scadenza dei mandati dei comparti finanziari.

Le modifiche apportate in data 18/06/2025, hanno riguardato l'indicazione:

- della possibilità di investire parte delle risorse del comparto crescita in FIA (Fondi di investimento Alternativi) di private equity e/o infrastrutture;
- di un ulteriore parametro di valutazione del rischio, ossia la variazione trimestrale del TVPI, per la quota di portafoglio investita in FIA.

# 6. Illustrazione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti, organi e strutture coinvolte nel processo d'investimento

Per tale aspetto si rinvia al Documento sul Sistema di Governo del Fondo.